



Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020

Regolamento (CE) 1305/2013

Misura 19.3



## Scheda di progetto

### “MEDIGI Dalla memoria alle produzioni digitali”

Cooperazione *transnazionale*

<b>Legale Rappresentante</b> <b>“GAL ALTA GALLURA - GALLURA”</b>	Nicola Muzzu
<b>Codice progetto</b>	



## SEZIONE I – INFORMAZIONI PRELIMINARI

### 1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Dalla memoria alle produzioni digitali

### 2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

**MEDIGI**

### 3. IL GAL CAPOFILA

#### **Denominazione completa GAL Capofila GAL CAMPIDANO**

Indirizzo: Via Trento, 1 - San Gavino Monreale 09037

telefono/fax: 070937491

posta elettronica: [galcampidano@gmail.com](mailto:galcampidano@gmail.com) / PEC: [galcampidano@pec.agritel.it](mailto:galcampidano@pec.agritel.it)

#### **Coordinatore del progetto di cooperazione**

Nome e cognome: Stefano Musanti, Presidente

e-mail: [ste.musanti@gmail.com](mailto:ste.musanti@gmail.com); [galcampidano@gmail.com](mailto:galcampidano@gmail.com)

numero di telefono: 070937491 cell. 3491586036

#### **Autorità di Gestione Regione Autonoma della Sardegna, ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE - Direzione Generale Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali**

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Dott. Nicola Sassu

Indirizzo: Via Pessagno n. 4 - 09126 Cagliari

telefono/fax: +39 070/6066431

posta elettronica: [agr.sviluppo.territori@regione.sardegna.it](mailto:agr.sviluppo.territori@regione.sardegna.it)



#### 4. I PARTNER GAL E NON

<p><b>Denominazione completa Partner n 1</b>                      <b>GAL ALTA GALLURA - GALLURA</b></p> <p>GAL LEADER <input checked="" type="checkbox"/>    GAL FEAMP <input type="checkbox"/>    GAL FESR <input type="checkbox"/>    GAL FSE <input type="checkbox"/>    GAL ex art. 10 CTE <input type="checkbox"/>    GAL IPARD <input type="checkbox"/></p> <p>GAL PLURIFONDO <input type="checkbox"/> se, si, specificare .....    NO GAL <input type="checkbox"/></p> <p>beneficiario Misura 19 <input checked="" type="checkbox"/>    non beneficiario Misura 19 <input type="checkbox"/>    partner effettivo <input checked="" type="checkbox"/>    partner associato <input type="checkbox"/></p> <p><b>Soggetto referente della cooperazione</b></p> <p>Nome e cognome: Dott.ssa Jeanne Francine Murgia, Direttore Indirizzo: Via G.A. Cannas n. 1, Tempio Pausania 07029 (SS) Telefono/fax: +39 079/6725607 – 079/6725619 Posta elettronica: info@galgallura.it pec: postacertificata@galgallura.pec.it e-mail: <a href="mailto:murgiajfm@gmail.com">murgiajfm@gmail.com</a> – <a href="mailto:segretario@galgallura.it">segretario@galgallura.it</a> Telefono/fax: + 39 079/6725611 – cell. 349/2940282</p> <p><b>Autorità di Gestione Regione Autonoma della Sardegna, ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE - Direzione Generale Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali</b></p> <p>Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Dott. Nicola Sassu Indirizzo: Via Pessagno n. 4 - 09126 Cagliari telefono/fax: +39 070 606 6468 posta elettronica: <a href="mailto:nsassu@regione.sardegna.it">nsassu@regione.sardegna.it</a></p>
<p><b>Denominazione completa Partner 3</b></p> <p><b>LAG AIZKRAUKLES RAJONA PARTNERĪBA Aizkraukle District Partnership – LETTONIA</b></p> <p>GAL LEADER <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>    GAL FEAMP <input type="checkbox"/>    GAL FESR <input type="checkbox"/>    GAL FSE <input type="checkbox"/>    GAL ex art. 10 CTE <input type="checkbox"/>    GAL IPARD <input type="checkbox"/></p> <p>GAL PLURIFONDO <input type="checkbox"/> se, si, specificare .....    NO GAL <input type="checkbox"/></p> <p>beneficiario Misura 19 <input type="checkbox"/>    non beneficiario Misura 19 <input type="checkbox"/>    partner effettivo <input checked="" type="checkbox"/>    partner associato <input type="checkbox"/></p> <p><b>Soggetto referente della cooperazione</b></p> <p>nome, cognome: Ilvija Ašmane indirizzo: Lacpleša street 1-37, Aizkraukle, LV-5101, Latvia telefono/fax: +371 28367981 posta elettronica: <a href="mailto:ilvija.asmane@aizkrauklespartneriba.lv">ilvija.asmane@aizkrauklespartneriba.lv</a></p> <p><b>Autorità di Gestione – Ministero dell'Agricoltura Lettone</b></p> <p>Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome) Zane Jakušēnoka Indirizzo Republikas laukums 2, Rīga, Latvija, LV-1981</p>



telefono/fax +371 67027835

posta elettronica [zane.jakusenoka@lad.gov.lv](mailto:zane.jakusenoka@lad.gov.lv)

## 5. DATI DI SINTESI SUL PROGETTO

Indicatore	Unità di misura	Denominazione
Partner	N° 3	GAL Campidano, GAL Alta Gallura Gallura, GAL Aizkraukle District Partnership
<i>di cui</i> GAL	N° 3	
<i>di cui</i> Partner no Gal	N° 0	
Regioni coinvolte	N° 2	Sardegna (Italia), Aizkraukle (Lettonia)
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	N°2	Italia, Lettonia
Struttura comune	<del>SI</del> /NO	



## SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

### **Motivazioni**

Il patrimonio dei saperi di un territorio, inteso come elemento immateriale di storia e cultura delle produzioni, dei prodotti e dei processi incarna un rilevante potenziale di tipicità ancora inespresso sul quale operatori e controparte istituzionale dovrebbero convergere i propri sforzi per sostenere lo sviluppo e confermare l'ampio potenziale di ripresa economica, turistica e sociale dei territori dell'entroterra. L'area di progetto vanta un'importante e radicata tradizione di saperi, mestieri artigiani, sistemi e metodi di produzione tipici, eccellenze agroalimentari che necessitano una strutturazione come *medium* di sviluppo.

La **valorizzazione dell'artigianato, dei metodi di produzione tradizionale e degli strumenti di produzione tipici** del comparto agroalimentare, ha portato all'esigenza di definire un **nuovo mondo digitale** per creare una inedita mappatura delle eccellenze presenti nel territorio coinvolto. Un luogo capace di informare e conoscere l'universo dell'economia locale, costituendo così un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama provinciale, regionale, nazionale che in quello internazionale. L'esigenza avvertita non è solo quella di recuperare "gli antichi saperi" attraverso la riqualificazione di produzioni e processi che vanno scomparendo, ma avvicinare le nuove generazioni a professioni con elevata qualità, rappresentando al contempo un omaggio al sapere tradizione che riemerge in chiave digitale e quindi moderna acquisendo una nuova coscienza della propria esistenza. Il progetto segue la scia delle raccomandazioni della Commissione europea che ha da tempo riconosciuto l'esigenza di intensificare l'impegno di tutti gli stati membri per la messa in rete e digitalizzazione del patrimonio culturale europeo per favorire e promuovere la crescita (Raccomandazione della Commissione Europea da parte del Comité des Sages, 2011) e delle diverse iniziative presenti nell'agenda di sviluppo promossa dal Governo italiano in tempi recenti.

Partendo da tali presupposti, il GAL capofila e i partner di progetto hanno inteso avviare un percorso di salvaguardia del sapere, rilancio della tipicità immateriale intrinseca cogliendo ed esprimendo al contempo la capacità di reinterpretare il passato attraverso le tendenze moderne (*open innovation*, digitalizzazione). L'obiettivo ultimo è quello di valorizzare e rilanciare il territorio migliorando l'attrattività, offrendo nuove opportunità di crescita e garantendo il rispetto della tradizione.

### **Obiettivo generale**

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla conservazione, innovazione e promozione del patrimonio degli "*antichi saperi*" dell'area di progetto sviluppando un nuovo strumento di preservazione del patrimonio, e amplificando allo stesso tempo, le opportunità di accesso e di utilizzo del patrimonio stesso attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali. Uno degli aspetti più affascinanti offerto dalle tecnologie digitali è la possibilità d'interazione. Digitalizzare non significa soltanto riprodurre, ma anche permettere nuove possibilità di studio, scambio di opinioni, e coinvolgimento dei cittadini. La digitalizzazione permette di adattare con più efficacia i contenuti storici e culturali alle sensibilità e ai bisogni di oggi. Ciò è particolarmente interessante per settori quali **il turismo, l'educazione e il tempo libero**. Grazie ad essa, tutti possono avere accesso a contenuti, senza limiti di spazio o di tempo. Il patrimonio viene quindi valorizzato attraverso la condivisione delle conoscenze ed esperienze. Le **implicazioni socio-culturali** di un accesso più ampio al patrimonio sono significative, così come gli **sviluppi connessi al comparto turistico** in termini di miglioramento dell'attrattività e visibilità dei territori e del patrimonio e dell'offerta stessa.



### **Obiettivi operativi**

- Recupero della memoria e dell'identità attraverso interventi di digitalizzazione e iniziative sperimentali di fabbricazione digitale;
- Rafforzamento e rinnovamento delle produzioni agro-alimentari e artigianali, migliorando i processi e la commercializzazione dei prodotti;
- Miglioramento del sistema di innovazione attraverso lo scambio di competenze e il supporto della ricerca scientifica;
- Promozione del territorio, della sua identità e del suo patrimonio culturale come elemento strategico di promozione turistica per accrescerne la visibilità verso mercati nazionali ed esteri;
- Stimolare la collaborazione tra le istituzioni culturali e tutti gli altri protagonisti della filiera turistica e produttiva per attivare sinergie che siano vantaggiose per tutti: istituzioni culturali, enti privati, industrie creative e turisti, produttori e aziende artigiane

### **Ambiti tematici d'intervento del progetto**

Partendo da esigenze comuni ai territori coinvolti e nell'intento di raggiungere gli obiettivi preposti, la strategia di progetto è stata strutturata rispettando gli ambiti tematici di azione di ciascuno dei partner coinvolti.

Per quanto riguarda il capofila, **GAL Campidano** il progetto è strettamente collegato all'ambito di intervento **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** indicato nel PDA, un ambito che guarda con particolare attenzione alle produzioni agro-alimentari e artigianali. L'azione, infatti, si sposa interamente con la strategia di rafforzamento, sostegno e rinnovamento di tali produzioni, con azioni e interventi di qualificazione, ammodernamento e di miglioramento dei processi oltre che di sostegno alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti attraverso la costituzione di un sistema digitale per la preservazione e promozione degli antichi saperi: prodotti, processi e metodi di produzione parte integrante del patrimonio immateriale culturale e identitario del territorio. L'iniziativa valorizza la sua cultura produttiva, promuovendola e mettendo a sistema le sue principali componenti (produttori, consumatori, istituzioni locali) con il supporto di esperti della ricerca, nell'intento salvaguardare il patrimonio e la tradizione produttiva, adeguandosi alle nuove esigenze moderne e superando dinamiche settoriali e congiunturali con l'obiettivo ultimo di valorizzare la filiera corta dal punto di vista del valore immateriale rappresentato da antiche e nuove tecniche di produzione, strumenti e prodotti quali antichi saperi da preservare e valorizzare.

L'azione progettuale si inserisce pienamente nell'ambito di intervento qualificato come **Turismo sostenibile** nel PDA del **GAL Alta Gallura – Gallura**, in quanto contribuisce allo sviluppo di un offerta territoriale attenta all'impatto sociale ed economico di un turismo slow, in cui il turista possa essere guidato ed educato attraverso la digitalizzazione degli antichi saperi, a comprendere ed apprezzare la cultura e la comunità locale nel suo complesso. L'intervento in oggetto, nel richiamare un concetto di responsabilità e soprattutto rispetto del territorio, contribuisce a definire in maniera consapevole le risorse esistenti, aggregandole in un prodotto turistico che contribuisce a raccogliere, rendere tangibile e comunicare al visitatore, diffondendo in tal modo il valore aggiunto del territorio e la sua identità.

Infine, per il territorio lettone del **GAL Aizkraukle**, il progetto rappresenta un'importante opportunità per sperimentare un cambiamento in grado di aprire nuovi canali e rafforzare le variabili di crescita connesse in grado di accrescere lo sviluppo del territorio, sostenendo il comparto turistico.



## Sezione II - IL PROGETTO NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL

### 1. Coerenza del progetto con i fabbisogni individuati nel Piano di Azione

*Richiamare i fabbisogni individuati dal PDA su cui impatta maggiormente il progetto di cooperazione e spiegare in che modo le attività previste contribuiscono a soddisfare tali fabbisogni, citando quando possibile i valori target degli indicatori di risultato. La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Pertinenza e grado di coerenza del progetto rispetto ai Pda"*

La strategia progettuale nasce dall'esigenza di soddisfare parte dei fabbisogni individuati a livello locale nei territori coinvolti, emersi in particolare per i GAL Campidano e GAL Alta Gallura - Gallura durante la recente procedura di consultazione attuata per la definizione del PDA. Nello specifico, per il **GAL Campidano** l'intervento contribuisce a **sostenere l'introduzione di nuove tecnologie per rafforzare i sistemi produttivi locali (F9); creare nuovi percorsi formativi basati sulla trasmissione dei saperi (F10); sostenere il ricorso a nuovi strumenti, canali e momenti di comunicazione per favorire una progettazione territoriale condivisa (F11); definire e sviluppare nuove strategie per la promozione dei prodotti locali (F12)**. Per il **GAL Alta Gallura - Gallura** l'azione sostiene **strategie di marketing a supporto della produzione, commercializzazione e vendita di prodotti della filiera produttiva (F1); potenzia il mercato interno e la commercializzazione dei prodotti (F2); lavora nel mettere a sistema i vari comparti e competenze locali, favorendo la dinamicità del sistema turistico (F5) e sostenendo la collaborazione tra filiere produttive e comparto turistico (F6), nell'intento di valorizzare e potenziare i servizi offerti (F8), favorire la destagionalizzazione (F10) e valorizzare il patrimonio locale (F11)**.

Infine, per il territorio lettone del **GAL Aizkraukle**, l'intervento lavora per rafforzare le variabili di crescita connesse in grado di accrescere le variabili di sviluppo del territorio, sostenendo il comparto turistico.

Il percorso di digitalizzazione, fulcro dell'intero progetto, intende contribuire a promuovere l'immagine e le potenzialità del territorio e delle produzioni tipiche locali attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione basati sul confronto e l'innovazione ITC. Attraverso questi nuovi metodi e canali adottati, l'azione sostiene indirettamente il comparto produttivo locale ed in particolare le MPMI del territorio, supportandone lo sviluppo nel medio-lungo termine, e migliorando la commercializzazione dei prodotti con il ricorso a nuove tecnologie. Con la digitalizzazione del patrimonio e del sapere locale, si costituisce infatti, una *vetrina digitale* sulle produzioni tradizionali e le migliori referenze del territorio, che si configura come uno strumento di promozione ma allo stesso di rete tra attori e comparti produttivi, un canale di pubblicità e promozione del territorio per **fini commerciali, turistici e culturali**. Infatti, tale *vetrina* costituisce al contempo, un possibile trampolino di lancio per l'export che apre le porte all'internazionalizzazione delle PMI tipiche del tessuto locale se adeguatamente supportato da ulteriori interventi e incentivi così come previsti nelle azioni chiave del PDA. Infine, attraverso lo scambio transnazionale, il confronto e il trasferimento di competenze tra il mondo delle imprese, della ricerca, le istituzioni e i funzionari pubblici (living lab) avvia un nuovo percorso formativo orientato *all'open innovation* con percorsi basati sulla trasmissione dei saperi e delle competenze, grazie a esperienze nelle realtà produttive artigianali e agroalimentari.

### 2. Coincidenza del progetto con l'azione chiave di cooperazione indicata nel Pda

*Indicare se il progetto coincide con l'azione chiave di cooperazione identificata nel Pda e, se vi sono state rimodulazioni riguardanti gli obiettivi, i destinatari e le linee di attività previste, illustrarne le motivazioni. La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Pertinenza e grado di coerenza del progetto rispetto ai Pda"*

Il progetto è perfettamente in linea con l'azione chiave di cooperazione indicata nei rispettivi PDA dei GAL Campidano e GAL Alta Gallura - Gallura. Esso mira a potenziare la cooperazione e l'integrazione tra



aziende della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari attraverso progetti pilota, interventi per lo sviluppo di nuove modalità gestionali delle aziende/filiere agroalimentari costruiti e sviluppati attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e forme organizzative diversificate e calibrate sugli effettivi fabbisogni produttivi sociali e territoriali, col fine ultimo di un loro effettivo posizionamento competitivo. Concepito come una macro-azione di sistema, l'intervento prevede ricadute di rilievo sui territori, gli attori e diversi destinatari. Strumenti condivisi quali sito web e banca-dati si affiancheranno, inoltre alle partnership con soggetti extra GAL da attivare attraverso sia le azioni previste dall'intervento sia grazie ad ulteriori interventi realizzabili nel medio – lungo termine. Infine, il GAL Gran Sasso Velino, inizialmente individuato, è stato successivamente sostituito durante la fase di progettazione con il GAL lettone Aizkraukle District Partnership in virtù della comunanza di intenti, e per conferire un apporto transnazionale all'intera strategia.

### 3. Descrizione delle attività di supporto tecnico preparatorio alla definizione del progetto

La proposta in oggetto è stata elaborata a più mani partendo da singole esigenze dei territori coinvolti, intercettate e condivise dal partenariato e trasposte in un'ottica di sviluppo congiunto prevedendo un intervento comune per contrastare e risolvere esigenze singole, adattandole poi ad una logica locale trasferita in singoli interventi di crescita, improntati alla logica dell'innovazione, comunemente riconosciuta come volano di sviluppo sostenibile per i territori coinvolti. Il GAL capofila ha condiviso la propria esigenza locale, riconosciuta poi da tutti i partner che hanno confermato il proprio interesse. A questo primo contatto, hanno poi fatto seguito numerose interlocuzioni (contatti telefonici, e-mail e videoconferenze) durante le quali dal confronto coi soggetti partecipanti, si è giunti a strutturare e sviluppare la presente proposta. Il partenariato ha optato per ridurre al minimo indispensabile ogni azione preparatoria che comportasse un dispendio eccessivo di risorse e l'impatto ambientale prediligendo uno scambio "virtuale" con i partner (e.g. condivisione testi tra cui accordo di partenariato e documentazione di supporto, etc.). In tutta la fase iniziale di costruzione del partenariato, condivisione e scambio, i GAL Campidano e GAL Alta Gallura - Gallura si sono avvalsi del supporto tecnico, operativo e linguistico di una società di consulenza caratterizzata da esperienza decennale in azioni di sviluppo locale e cooperazione, individuata nel rispetto della regolamentazione prevista dalla normativa italiana. La stessa, si è poi adoperata per supportare la redazione della proposta e della documentazione di progetto.

### 4. Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

*Illustrare le azioni comuni e le azioni locali previste dal progetto di cooperazione. Quantificare coerentemente col piano finanziario il peso percentuale delle azioni locali proposte dal GAL sul finanziamento totale richiesto. La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Valore aggiunto della cooperazione rispetto al PdA"*

**Azione Comune: Percorso transnazionale di digitalizzazione dei saperi.** Il partenariato di progetto avvia un percorso di digitalizzazione degli antichi saperi "contaminati" dal confronto e dallo scambio di competenze ed esperienze tra paesi con il contributo dell'ICT. **A.C.1\_Organizzazione di LIVING LAB transnazionali** da intendersi come momenti di scambio di competenze tra gli operatori coinvolti che conducono ad un processo di innovazione degli antichi saperi nel rispetto della tradizione. Alla base della loro struttura, il concetto di *open innovation* in cui l'approccio alla ricerca prevede il coinvolgimento anche della comunità di utenti, non solo come soggetti osservati, ma anche come fonte della creazione, veri e propri "driver" del cambiamento. L'esplorazione, la sperimentazione e la valutazione delle idee innovative





fanno dei *living labs* un ambiente esperienziale in cui operatori economici, mondo della ricerca, istituzioni e utenti sono immersi in uno spazio creativo da cui nasce la rivisitazione dei propri antichi saperi in chiave innovativa. Per la partecipazione ai Living Lab interterritoriali è prevista una selezione di rappresentanti tra organizzazioni locali che hanno aderito al percorso conoscitivo (vedi A.L.1) per un totale di n. 5 componenti per GAL provenienti dal mondo delle imprese, della ricerca, istituzioni e funzionari pubblici, organizzazioni del comparto turistico, *final users*. I living lab si configurano quindi come momenti di scambio e confronto ma anche di trasmissione di competenze per applicare il concetto di *open innovation* ciascuno nel proprio ambito. I beneficiari finali saranno quindi le imprese e gli operatori del settore in grado alla fine del percorso di lavorare per la digitalizzazione dei rispettivi saperi. I laboratori saranno organizzati a livello locale in ogni territorio partner, per poi sintetizzare e condividere i risultati di ciascuno nel 1° living lab internazionale organizzato in Sardegna (Gallura) in cui sono scambiate esperienze e competenze, antichi saperi su settori e comuni. Nel 2° lab (Campidano), gli enti di ricerca coinvolti avranno un ruolo chiave nell'indirizzare istituzioni, funzionari pubblici, aziende, *final users* nella valorizzazione di: i) punti di forza che ogni territorio ha sviluppato in relazione agli antichi saperi su fabbisogni comuni; ii) ruolo strategico delle nuove tecnologie in affiancamento agli antichi saperi, combinando strumenti innovativi e tradizionali. Nel 3° incontro (Aizkraule, Lettonia) si attua una sperimentazione che vede l'applicazione delle soluzioni innovative identificate unitamente all'applicazione di nuove tecnologie. E', così, avviato un progetto di digitalizzazione dei nuovi saperi "contaminati", frutto del confronto e dello scambio di competenze ed esperienze tra paesi con il contributo dell'ICT. Un **comitato scientifico** si occuperà della gestione del processo di innovazione, composto a livello locale da un rappresentante per GAL e da un esponente del mondo della ricerca che ha manifestato interesse ad aderire al progetto e il cui profilo è in linea con l'ambito selezionato. **A.C.2\_Raccolta dei saperi.** I saperi antichi e nuovi, digitalizzati, confluiscono in una **banca dati multimediale comune** la cui finalità è quella di trasmettere le competenze di ogni singolo territorio sui propri saperi sia nella loro versione originaria che rivisitata grazie alle contaminazioni durante i Living Lab. La banca dati sarà predisposta all'interno del sito web di progetto. **A.C.3\_Realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione** attraverso lo sviluppo di un Piano di Comunicazione Integrato strutturato con azioni e strumenti adeguati al target individuato. La campagna include la creazione di un **sito web di progetto**, vetrina degli "antichi" e "nuovi" saperi; creazione e distribuzione di **materiali promozionali** congiunti illustrativi delle aree al fine di produrre effetti moltiplicatori tra i vari territori rurali coinvolti. Verrà definito il logo congiunto e l'immagine grafica coordinata; un **evento di chiusura** per la presentazione dei risultati di progetto con una proiezione multimediale del catalogo.

**Azioni Locali.** Ogni partner, nel territorio di propria competenza, porta avanti le seguenti attività sinergiche e propedeutiche all'azione comune, mirate a rafforzarne l'efficacia: **A.L.1\_Actività di animazione** per il coinvolgimento degli attori locali e di interlocutori privilegiati attraverso il web e i social media. Nel territorio lettone, il **GAL Aizkraule**, si occuperà in particolare dell'organizzazione del "**Harvest Festival**", un evento pubblico da realizzare nell'intento di coinvolgere maggiormente operatori e stakeholder con eventi di intrattenimento e di sensibilizzazione aperti anche al grande pubblico. **A.L.2\_Identificazione e catalogazione degli antichi saperi.** Partendo dall'individuazione dei sistemi produttivi locali di maggiore interesse sui quali lavorare legati agli antichi saperi ed afferenti ad una stessa categoria (agricola, alimentare, artigianale), si lavora alla catalogazione dei saperi - impostati come un "ecosistema aperto" in cui emergano i punti di forza e di debolezza - attraverso **incontri con operatori**, tavole rotonde e focus group dove le aziende, i *final users*, i centri di ricerca che hanno precedentemente manifestato interesse, partecipano attivamente al processo di descrizione dei sistemi produttivi prescelti, catalogando temi/problematiche emerse. Si tratta di un'attività propedeutica alla definizione di un percorso di digitalizzazione e di iniziative sperimentali dove sarà privilegiato l'ambito da cui emergono maggiori sinergie tra territori coinvolti. La componente locale del Comitato Scientifico provvede alla redazione di un



documento di sintesi per ogni territorio, evidenziando le esigenze comuni ed illustrando i punti di forza e di debolezza degli antichi saperi di ogni area coinvolta. **A.L.3\_ Digitalizzazione degli antichi saperi** attraverso la realizzazione di n. 5 **laboratori locali**, grazie all'attiva collaborazione delle imprese aderenti che hanno manifestato interesse a partecipare. Durante i laboratori, strumenti e tools digitali saranno messi a disposizione per la digitalizzazione. I risultati ottenuti confluiranno nella banca dati (A.C.2) e sito web di progetto (A.C.3) a disposizione del pubblico.

Le azioni locali saranno replicate con la medesima struttura in ogni territorio partner, con possibili varianti circa la categoria produttiva (agricola, alimentare, artigianale), così come emersa nella fase iniziale (A.L.1).

### **5. Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

*Illustrare i risultati attesi a livello locale derivanti dall'attuazione del progetto di cooperazione, in termini di servizi o altri benefici resi disponibili a livello locale ai gruppi di destinatari individuati dal PDA.*

La valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo dell'attrattività turistica, anche in direzione di segmenti nuovi della domanda e con modalità di fruizione maggiormente sostenibili, rappresentano un pilastro fondamentale della strategia di sviluppo dei territori più volte ribadita anche a livello comunitario come volano per una crescita intelligente. La digitalizzazione del patrimonio identitario rappresentato dagli antichi saperi del territorio di progetto costituisce uno strumento di particolare importanza per stimolare un'apertura all'innovazione del comparto in un'ottica di sviluppo futuro. Uno sviluppo del comparto produttivo cui si aggiunge la crescita di un'offerta turistica forte e compatta. Esso infatti, mentre da un lato consente di preservare e tutelare un patrimonio fragile e a rischio, dall'altro rappresenta uno strumento di apertura. La cultura e i suoi elementi identitari costituiscono i pilastri delle strategie di marketing turistico e può essere un volano per attrarre turisti anche in luoghi meno noti.

Inoltre, rendere un luogo appetibile a visitatori e turisti comporta inevitabilmente la necessità di fare rete con tutti gli attori interessati, pubblici e privati, a livello locale, regionale, nazionale e internazionale ovvero amministrazioni locali, reti di musei, archivi e biblioteche, centri di ricerca e università, industria dell'ospitalità, etc. Attraverso il progetto, la cooperazione tra i vari attori della filiera viene così incentivata per offrire un miglioramento dei servizi sul territorio, attraverso le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale. Come nel caso della presente proposta, dalla cooperazione, possono nascere nuovi business model che prevedano un ritorno economico per tutti i protagonisti della filiera, sia pubblici che privati.

La concatenazione di tali elementi, ovvero il recupero e salvaguardia del patrimonio identitario locale legato al mondo agricolo e artigiano attraverso la digitalizzazione degli antichi saperi e il lavoro congiunto e messa in rete dei diversi operatori e attori locali alla base dell'intero processo, costituisce il valore aggiunto alla strategia di promozione turistica e di filiera del territorio target. Con la digitalizzazione si favorisce la conoscenza del territorio da parte del turista e del visitatore innescando nuove iniziative e servizi turistici che rispondano ai reali bisogni degli utenti, sfruttando le opportunità della rete e del digitale per migliorare l'esperienza turistica prima, durante e dopo la visita.

### **6. Grado di innovazione**

*Illustrare gli elementi innovativi apportati dalle attività di cooperazione alla strategia locale del PDA.*

Per sua stessa natura, la proposta progettuale si caratterizza per un elevato grado di innovazione per quanto riguarda contenuti e metodologie. Il processo di digitalizzazione dei saperi realizzato è il frutto di un



percorso congiunto di scambio e confronto tra operatori, istituzioni e accademici dei diversi territori coinvolti, ciascuno portavoce di istanze, competenze ed esperienze diverse e dalla cui commistione verrà definito un modello innovativo per i territori coinvolti.

Il patrimonio culturale disponibile in formato digitale sarà accessibile al pubblico tramite web sotto forma di banche dati, corredato di informazioni di qualità per poter essere riutilizzato efficacemente per la creazione di servizi turistici, di itinerari culturali, di conoscenza associata a un momento di svago. È prevista la geolocalizzazione delle risorse digitali nell'intento di agevolare la scoperta da parte dell'utente, facilitare l'ideazione di nuovi ed eventuali itinerari tematici che tengano conto anche dei diversi interessi, favorendo lo sviluppo di servizi innovativi anche attraverso la predisposizione di dispositivi mobili.

Le informazioni associate ad ogni contenuto includono parole chiave per facilitare il recupero dell'informazione (anche a scopi turistici), eventuali coordinate geografiche sulla localizzazione di beni o siti connessi e tutte le informazioni saranno tradotte in lingua inglese.

Altro aspetto innovativo introdotto con la presente azione è rappresentato dal crowdsourcing, ovvero il coinvolgimento di utenti volontari in un progetto di digitalizzazione. Ricercatori e appassionati possono contribuire alla descrizione degli oggetti digitalizzati, consentendo di velocizzare i tempi necessari alla catalogazione di una collezione e di fruire di maggior supporto per la digitalizzazione dei contenuti. Quanti più esperti e appassionati contribuiranno all'analisi, tanto più sarà possibile correggere gli errori e aggiungere un maggior grado di accuratezza. Inoltre, gli operatori locali saranno inoltre direttamente coinvolti nella realizzazione di nuove risorse digitali (immagini, video). La creazione di nuovi contenuti culturali digitali da parte dell'utente, nel rispetto dei luoghi e degli oggetti e delle normative vigenti, può anche essere un volano di attrazione turistica.

## **7. Sostenibilità delle attività nel tempo**

*Illustrare la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, una volta concluso. In che modo i risultati conseguiti possono essere sostenuti nel tempo? Quali impegni si assumono al riguardo i partner nell'accordo di cooperazione? La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Dimensione critica del progetto, sostenibilità e trasferibilità"*

Per sua stessa natura, la strategia di progetto garantisce la sostenibilità delle attività e dei risultati raggiunti nel tempo. Attraverso la digitalizzazione gli antichi saperi, il patrimonio della cultura produttiva agricola e artigiana locale viene preservato, costituendo al contempo uno strumento di promozione del territorio in chiave turistica e quindi strumento di supporto allo sviluppo economico del territorio. Il sito web e il database digitale disponibili al pubblico, al turista e ai fruitori dell'area rappresentano il principale elemento di garanzia per la continuità del servizio proposto, costantemente aggiornati dai partner di progetto. L'approccio progettuale di tipo bottom-up che vede il coinvolgimento attivo degli attori locali, imprese agricole e artigiane per un confronto diretto con le istituzioni e autorità locali (Comuni del territorio), e il supporto dei centri di ricerca ed esponenti del mondo accademico (A.C.1), rappresenta un ulteriore garanzia di sostenibilità in quanto capace di attivare un processo di messa in rete degli attori principali del territorio, con risvolti positivi per la realizzazione di ulteriori iniziative future. In particolare, i partner e tutti gli attori coinvolti si adopereranno per la realizzazione di azioni tali da garantire il proseguo della strategia nel tempo, tra cui:

- Studio di campagne di promozione
- Partecipazione a tavoli e iniziative congiunte di promozione, sviluppo e disseminazione sui temi patrimonio digitale, turismo e sviluppo sostenibile a livello nazionale ed internazionale
- Realizzazione e messa a regime di iniziative pilota coerenti con i risultati della presente proposta



- Realizzazione di sinergie tra i partner
- Organizzazione di tavoli tecnici e di seminari di approfondimento
- Promozione e collaborazione con progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione
- Individuazione di strumenti finanziari, sussidi e incentivi rivolti alle imprese del comparto
- Implementazione di una campagna di promozione e sensibilizzazione sulla tematica rivolta ad operatori del settore e all'intera cittadinanza

Inoltre, a garanzia ulteriore della sostenibilità economica della presente azione il GAL si adopererà per il reperimento di ulteriori fondi (e.g. finanziamenti europei a valere su Programmi specifici, quali COSME, e/o fondi provenienti da enti/istituzioni/fondazioni private di altro tipo, etc.) per lo sviluppo, l'approfondimento e la replicabilità dei risultati ottenuti anche dopo la conclusione delle attività qui previste.

#### **8. Trasferibilità del progetto una volta concluso**

*Illustrare quali sono i risultati attesi del progetto che si prestano a una sua trasferibilità in altri contesti territoriali e/o partnership pubblico/privati e quali sono le attività e gli accordi tra partner previsti per favorire la trasferibilità del progetto una volta concluso (max 30 righe). La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Dimensione critica del progetto, sostenibilità e trasferibilità"*

La replicabilità dei risultati raggiunti è garantita dall'operato della rete partenariale, come definito all'ART. 4 – Azioni di progetto- dell'Accordo di Cooperazione, base portante dell'intera strategia progettuale, la quale manterrà il suo impegno affinché azioni e risultati possano essere diffusi e applicati attraverso gli strumenti e le ipotesi di azione indicate in precedenza al punto 7. Sostenibilità delle attività nel tempo. Per sua stessa natura, la strategia di progetto è facilmente replicabile e adattabile a contesti simili. Attraverso la disseminazione dei risultati raggiunti e output realizzati (prevista nell'A.C.3), il processo di trasferimento in altri contesti, l'avvio di iniziative simili e il coinvolgimento di attori e partnership nuove sarà stimolato.

#### **9. Capacità di coinvolgimento degli attori locali**

*Illustrare le modalità attraverso le quali viene assicurata la partecipazione degli attori locali. La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Capacità di coinvolgimento degli attori locali, pubblici e privati"*

L'attività di animazione prevista nell'azione locale (A.L.1) è interamente dedicata al coinvolgimento degli attori locali ed interlocutori privilegiati nell'azione di definizione e strutturazione del percorso di digitalizzazione dei saperi. I metodi per il coinvolgimento variano dai tradizionali sistemi di comunicazione e contatto attraverso la predisposizione di incontri dedicati presso la sede dei GAL coinvolti durante i quali saranno illustrati gli obiettivi e la strategia progettuale, contatti telefonici e via email attingendo alle banche dati disponibili ed una calzante azione di comunicazione e coinvolgimento attraverso il web e i social media di ciascun partner. Per rafforzare l'azione, i GAL si appoggeranno ad altri interlocutori locali strettamente legati al comparto, quali coldiretti, confcommercio, confartigianato, etc. In particolare, sarà pubblicata una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione degli attori da coinvolgere nei living lab interterritoriali/transnazionali (A.C.1)



### 10. Qualità, grado di definizione del progetto e degli indicatori

In relazione a ciascun obiettivo operativo, identificare in modo chiaro le attività previste, i beneficiari, gli indicatori di realizzazione e risultato, i partner responsabili. La valutazione di questo prospetto contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Qualità, grado di definizione del progetto e degli indicatori"

	Obiettivi operativi	Interventi	Beneficiari locali	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Partner responsabili
				Indicatore	Target	Indicatore	Target	
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Miglioramento del sistema di innovazione attraverso lo scambio di competenze e il supporto della ricerca scientifica	A.C.1_Organizzazione di LIVING LAB interterritoriali/transnazionali	Imprese artigiane e del comparto agroalimentare  Operatori culturali  Istituzioni locali  Centri di ricerca (in maniera indiretta)	Laboratori interterritoriali/transnazionali (living lab)	3	Strategie/procedure per la digitalizzazione individuate	1 – 3	Tutti
		A.L.2_Identificazione e catalogazione degli antichi saperi.		Incontri con operatori	5 per territorio	Documento di sintesi	1 per territorio	Tutti
	Recupero della memoria e dell'identità attraverso interventi di digitalizzazione e iniziative sperimentali di fabbricazione digitale	A.L.3_Digitalizzazione degli antichi saperi		Laboratori locali	5 per territorio	Banca dati multimediale	1	Tutti
		A.C.2_Raccolta dei saperi		Materiale digitalizzato	1000			



<i>Promozione del territorio e della sua identità de suo patrimonio culturale come elemento strategico di promozione turistica per accrescerne la visibilità verso mercati nazionali ed esteri; Stimolare la collaborazione tra le istituzioni culturali e tutti gli altri protagonisti della filiera turistica per attivare sinergie che siano vantaggiose</i>	<i>A.L.1 _Attività di animazione</i>	<i>Imprese artigiane e del comparto agroalimentar e Operatori culturali Istituzioni locali</i>	<i>soggetti contattati</i>	<i>50</i>	<i>n. imprese, operatori, istituzioni partecipanti</i>	<i>30</i>	<i>Tutti</i>
	<i>A.C.3 _Realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione</i>	<i>Imprese artigiane e del comparto agroalimentar e Operatori culturali Istituzioni locali Cittadinanza Turisti</i>	<i>Piano di comunicazione Materiale prodotto</i>	<i>1 3.000</i>	<i>Accessi al sito web (a conclusione delle attività progettuali)  n. partecipanti evento finale</i>	<i>10.000 80</i>	<i>Tutti</i>



<i>per tutti: istituzioni culturali, enti privati, industrie creative e turisti</i>								
---	--	--	--	--	--	--	--	--



## 11. Principi per la selezione dei beneficiari

*Indicare i principi per la selezione dei beneficiari individuati in relazione alle diverse attività previste dal progetto. La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Qualità, grado di definizione del progetto e degli indicatori"*

I principali beneficiari diretti dell'azione in oggetto saranno (in ordine di rilevanza) le imprese del comparto primario, gli artigiani, le istituzioni pubbliche locali, centri di ricerca ed esperti *dell'open innovation*, le organizzazioni per la promozione del settore culturale e turistico e tutta la cittadinanza. Tali attori saranno coinvolti sin dalle prime fasi d'azione. Non essendo previste attività specifiche che prevedano incentivi diretti di alcun tipo, i GAL procederanno alla selezione e individuazione delle stesse attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse a partecipare rivolta all'intero comparto e specifici settori. L'obiettivo è quello di coinvolgere un numero minimo di 25 soggetti per la realizzazione degli azioni di scambio dei Living Lab. Le aziende selezionate dovranno garantire il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità individuate nel progetto. Qualora le domande ricevute dovessero superare di gran lunga i numeri necessari, i GAL si adopereranno alla previsione di criteri di selezione specifici che tengano conto dei principi di trasparenza e non discriminazione; promozione della parità fra uomini e donne e di sviluppo sostenibile; pubblicità, al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari. Inoltre, gli stessi criteri e modalità di selezione saranno adottati per l'individuazione dei rappresentanti del comparto produttivo locale per la partecipazione agli scambi previsti nell'azione comune. In particolare, gli operatori locali saranno inoltre direttamente coinvolti nella realizzazione di nuove risorse digitali (immagini, video). La creazione di nuovi contenuti culturali digitali da parte dell'utente, nel rispetto dei luoghi e degli oggetti e delle normative vigenti, può essere un volano di attrazione turistica.

Infine, nell'ambito del progetto si ricorrerà ad appalti pubblici nel caso di acquisizione di servizi esterni. Il riferimento è la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. In particolare, saranno utilizzate le due metodologie possibili di aggiudicazione degli appalti: i) "criterio del prezzo più basso"; ii) "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa". In relazione alla tipologia dei beni o servizi oggetto delle gare d'appalto, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà utilizzato in via prioritaria e prevalente; per le medesime ragioni, il criterio del prezzo più basso sarà utilizzato solo in via residuale.

## 12. Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

*Explicitare le scelte gestionali che assicurano un'efficace coordinamento delle attività di progetto e una chiara ripartizione dei compiti tra i partner. La valutazione di questi aspetti contribuisce, congiuntamente con i contenuti dell'accordo di cooperazione, al punteggio relativo al criterio di priorità "Capacità tecnico gestionali (metodologia di gestione del progetto)"*

Il coordinamento generale del Progetto è affidato al soggetto capofila Gal Campidano. In coerenza con l'accordo di cooperazione esso ha la responsabilità finale dell'attuazione del progetto, funge da canale di comunicazione con la Regione Sardegna, è incaricato di fornire le informazioni necessarie sullo stato di avanzamento del progetto, sullo stato di avanzamento finanziario e sui risultati effettivamente conseguiti. Il soggetto capofila sarà inoltre responsabile della gestione organizzativa del progetto complessivo e di una supervisione generale dell'andamento economico e finanziario del progetto. Il Gal capofila, di concerto con i partner, costituirà specifici gruppi di lavoro, con ruoli e compiti specifici finalizzati alla gestione ottimale del progetto, alla definizione della metodologia di definizione delle scelte, al coordinamento e al raccordo dei gruppi operativi di progetto, alla definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuna risorsa umana





coinvolta nelle attività, con la matrice del *chi fa che cosa*. In particolare il coordinamento operativo del progetto sarà affidato al Direttore del GAL. Il project manager del progetto ha responsabilità oltre che finanziaria anche organizzativa del progetto. Verrà poi istituito uno **steering committee**, come organo preposto all'esercizio del controllo strategico sulle attività di progetto. Il Comitato sarà formato oltre che del Project Manager, **anche da un componente per ciascun Gal partner**. In particolare al comitato direttivo del progetto spettano i seguenti compiti: (i) direzione e coordinamento; (ii) supervisione e coordinamento finanziario del progetto, (iii)-promozione e controllo del progetto (iv) verifica degli impegni assunti. Inoltre al fine di garantire un costante monitoraggio da un punto di vista amministrativo il Gal capofila costituirà un Ufficio amministrativo-finanziario: la sua funzione principale è di recepire le indicazioni e direttive del Comitato, trasformandole in azioni concrete; controllare che la realizzazione del progetto stia procedendo correttamente ed attuare (eventualmente) delle modifiche tecniche previo parere del Comitato; verificare il rispetto della normativa interna al Programma e tutta la legislazione a livello locale, nazionale e comunitaria.

### 13. Descrizione delle procedure amministrative e di attuazione

Modalità attuative	Attività	Soggetto responsabile
<b>A regia diretta</b>	A.C.1_ Living Labs (organizzazione e partecipazione a living labs transnazionali)	<b>GAL Capofila e partner</b>
	A.C.2 Banca dati (raccolta contenuti)	
	A.L.1 Animazione	
	A.L.2_ Identificazione e catalogazione (organizzazione incontri)	
	Gestione e monitoraggio	
<b>A bando</b>	A.C.1_ Living Labs (organizzazione eventi e servizio transfer)	<b>GAL Capofila e partner</b>
	A.C.3_Promozione e comunicazione (campagna promozionale ed evento di chiusura)	
	A.L.2_ Identificazione e catalogazione (incontri)	
	A.L.3_Digitalizzazione (laboratori)	
	Attività di supporto preparatorio	<b>GAL Capofila e Gal Gallura Alta Gallura</b>



#### 14. Forma giuridica e gestionale

*Indicare qual è la forma giuridica e gestionale scelta dal partenariato per una efficace governo del progetto. La valutazione di questo campo contribuisce al punteggio relativo al criterio di priorità "Capacità tecnico gestionali (metodologia di gestione del progetto)"*

Il partenariato ha deciso di stipulare un accordo di cooperazione senza la creazione di struttura giuridica. L'accordo di cooperazione firmato in originale da tutti i partner è allegato al presente fascicolo di progetto.

La forma gestionale è descritta nel dettaglio nell'accordo di cooperazione ed è di seguito riportata:

Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto nonché l'adattamento del progetto di cooperazione a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;

- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto e il coordinamento dei compiti di ciascun Partner, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;

- le attività necessarie alla rendicontazione delle azioni svolte (coordinamento finanziario), nonché, ove necessario, la sottoscrizione degli atti finalizzati alla realizzazione del progetto;

- la predisposizione dei rapporti di monitoraggio fisico e finanziario e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del crono-programma delle attività e delle relative spese;

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;

- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con le diverse Autorità di Gestione;

- se e quando venga istituita una struttura giuridica per la migliore attuazione del Progetto, tenere i rapporti con gli amministratori di tale struttura, affidare incarichi e verificare i costi sostenuti da tale struttura giuridica per il Progetto, nell'esclusivo interesse dei partecipanti al Progetto;

- sviluppare contatti con possibili nuovi partner per ampliare il partenariato di Progetto.

Il Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dallo Steering Committee, con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.

E' costituita una segreteria amministrativa del progetto, con funzioni di supporto e avente le seguenti funzioni:

a. tenuta del protocollo del progetto

b. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria

c. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto

d. archiviazione delle fatture, delle note e ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione (es. coordinata, occasionale e professionale) siglati con i diversi soggetti

e. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del Progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni dello Steering Committee.

I GAL sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive Autorità di Gestione, nonché alla



predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale e a curare i flussi informativi sul Progetto nei confronti delle proprie Autorità di Gestione.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati. I Partner si impegnano, inoltre, sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Ai Partner spetterà:

- il rispetto di tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta e integrale attuazione del Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- lo sviluppo di contatti e relazioni con possibili nuovi partner all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento delle attività del Progetto nei loro territori.

Steering Committee

Lo Steering Committee assiste il Capofila nella necessaria attività di specificazione dell'attività di Progetto e nella relativa attuazione.

Lo Steering Committee si riunisce in occasione delle visite studio previste nel progetto (totale n.6 incontri), anche in videoconferenza o audio conferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre Partner con fax sottoscritto e inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Lo Steering Committee è composto da un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- per le deliberazioni relative alle modifiche dell'Accordo, ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner, revoca del mandato al Capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.



15. Piano Finanziario

Fase operativa	Attività	GAL Campidano	GAL Gallura Alta Gallura	GAL Aizkraukle District Partnership	Costo totale	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
						Quota FEASR	Quota Nazionale + regionale	Quota privata	
Attività preliminari alla definizione del progetto	SUBTOTALE	TOT. 7.725€  Servizi esterni 7.725€:  Costruzione partenariato ed elaborazione/redazione progetto	TOT. 5.000€  Servizi esterni 5.000€:  Costruzione partenariato ed elaborazione/redazione progetto	0	12.725€	6.108€	6.617€	0	0
Attuazione del progetto – AZIONI COMUNI	A.C.1_Organizzazione di LIVING LAB transnazionali	TOT: 16.612,30€  Risorse umane 2.500€: Animatore per organizzazione laboratorio in Campidano; Supervisione Direttore  Servizi esterni 4.885€: Organizzazione evento (affitto, impianto e allestimento sala, coffee break per n.25 persone, servizio interpretariato, servizio hostess, servizio di facilitazione)  Servizio transfer/taxi  Missioni e trasferte 9.227,30€: Partecipazione living lab in Lettonia e in Gallura; partecipazione agli incontri dello Steering Committee	TOT. 24.208,29€  Risorse umane 9.000,09€: Animatore per organizzazione laboratorio in Campidano; Supervisione Direttore  Servizi esterni 5.500€: Organizzazione evento (affitto, impianto e allestimento sala, coffee break per n.25 persone, servizio interpretariato, servizio hostess, servizio di facilitazione)  Servizio transfer/taxi  Missioni e trasferte 9.708,20€: Partecipazione living lab in Lettonia e in Gallura; partecipazione agli incontri dello Steering Committee	TOT. 30.000,00€	70.820,5€	33.993,84€	36.826,66€	0	0
	A.C.2_Raccolta dei saperi	TOT 2.400€ Risorse umane 2.400€: Raccolta contenuti da partner locali (animatore)	TOT. 5.000€ Risorse umane 5.000€: Raccolta contenuti da partner locali (animatore)	TOT. 5.000,00€	12.400€	5.952€	6.448€	0	0



	A.C.3_ Realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione	<b>TOT. 23.250€</b> <b>Servizi esterni 23.250€:</b> Campagna promozionale (Gestione e animazione social media (n. 100 gg); Ideazione e produzione grafica n.3000 leaflet, n.500 Locandine per la promozione degli eventi; - Pubblicità a mezzo stampa (n.2 uscite sui principali quotidiani); Sito web di progetto)  Organizzazione evento conclusivo (affitto, impianto e allestimento sala, coffee break per n.80 persone, servizio interpretariato, servizio hostess, ufficio stampa; dotazione digitale)	<b>TOT. 9.070€</b>  <b>Servizi esterni 7.820€:</b> Campagna promozionale  <b>Missioni e trasferte 1.250€</b>  Partecipazione evento conclusivo in Campidano	<b>TOT. 12.000,00€</b>	44.320€	21.273,6€	23.046,4€	0	0
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>42.262,30€</b>	<b>38.278,20€</b>	<b>47.000,00€</b>	127.540,5€	61.219,44€	66.321,06€	0	0
<b>Attuazione del progetto – AZIONI LOCALI</b>	A.L.1_Actività di animazione	<b>TOT 2.400€</b> <b>Risorse umane 2.400€:</b> Animatore	<b>TOT. 3.200€</b>  <b>Risorse umane 3.200€:</b> Animatore	<b>TOT. 30.000€</b> Harvest festival				0	0
	A.L.2_ Identificazione e catalogazione degli antichi saperi.	<b>TOT: 5.700€</b> <b>Risorse umane 1.200€:</b> organizzazione incontri con gli operatori locali (animatore)  <b>Servizi esterni 4.500€:</b> Servizio di supporto per la partecipazione degli operatori attraverso il metodo di facilitazione	<b>TOT. 8.999,98€</b>  <b>Risorse umane 4.000€:</b> organizzazione incontri con gli operatori locali (animatore)  <b>Servizi esterni 4.999,98€:</b> Servizio di supporto per la partecipazione degli operatori attraverso il metodo di facilitazione	<b>TOT. 7.000€</b>  Seminari e incontri con autorità locali e stakeholders, messa in rete degli operatori				0	0
	A.L.3_ Digitalizzazione degli antichi saperi	<b>TOT. 13.000€</b> <b>Servizi esterni 13.000€:</b> Organizzazione dei laboratori di digitalizzazione (affitto e allestimento sala, dotazione digitale, servizi fotografici, metadattazione)	<b>TOT. 6.710€</b>  <b>Servizi esterni 6.710€:</b> Organizzazione dei laboratori di digitalizzazione	<b>TOT. 7.000€</b>					0
	Management generale, gestione finanziaria, monitoraggio e rendicontazione	<b>TOT. 5.885€</b>  <b>Risorse umane 5.885€</b>  <b>Spese generali (3,5%) 2.694,03€</b>	<b>Risorse umane 13.000,56€</b>  <b>Spese generali 4.022,66€</b>	<b>5.000€</b>				0	0
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>29.679,03€</b>	<b>35.933,2€</b>	<b>49.000,00€</b>	114.611,59€			0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>79.666,33€</b>	<b>79.211,40€</b>	<b>96.000,00€</b>	<b>254.877,09€</b>			<b>0</b>	<b>0</b>



### 16. Cronoprogramma

<b>Data stimata di inizio del progetto:</b> Dicembre 2018							
<b>Data stimata di conclusione del progetto:</b> Dicembre 2020							
<b>Durata del progetto in mesi:</b> 24							
<b>Tempi di realizzazione</b>							
	<b>Attività</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>
<b>Attività di supporto preparatorio</b>	Costruzione partenariato ed elaborazione/redazione progetto	X					
<b>Attuazione del progetto</b>	A.C.1_Organizzazione di LIVING LAB transnazionali		X	X			
	A.C.2_Raccolta dei saperi		X				
	A.C.3_Realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione		X	X			
	A.L.1_Actività di animazione	X	X				
	A.L.2_Identificazione e catalogazione degli antichi saperi		X	X			
	A.L.3_Digitalizzazione degli antichi saperi				X		

### 17. Previsioni di spesa

Operazioni previste	Costi per Anno		
	2018	2019	2020
Costruzione partenariato ed elaborazione/redazione progetto	12.725€		
A.C.1_Organizzazione di LIVING LAB transnazionali		35.410,25€	35.410,25€
A.C.2_Raccolta dei saperi		12.400€	
A.C.3_Realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione		22.160€	22.160€
Azioni locali	11.461,16€	57.305,79€	45.844,64€